

APPUNTI DAL LAVORO

ANNO 10
NUMERO 4
GIUGNO 2023

CGIL
RAVENNA

**Diritti e tutele
nel post-alluvione**

**Come presentare
le domande di sussidio**

**Il 24 giugno a Roma
per sanità e sicurezza**



La Cgil al lavoro per tutelare lavoratori, pensionati e giovani

Piogge torrenziali, allagamenti, esondazioni, frane in collina. La Romagna paga un pesantissimo dazio agli eventi climatici che si sono abbattuti sul territorio, a poca distanza di tempo l'uno dall'altro, nelle prime settimane di maggio. Il pensiero della Cgil va innanzitutto alle vittime dell'alluvione e a chi ha perso i sacrifici di una vita. La conta dei danni è in corso, ma serviranno miliardi per affrontare un'emergenza epocale.

“L'alluvione ha colpito il territorio in un momento di fragilità sociale – commenta la segretaria della Cgil di Ravenna, Marinella Melandri -. Gli enormi danni, oltre ai lutti, che tante persone hanno subito, si innestano in un panorama di grande difficoltà dettato dall'aumento del costo della vita, dai bassi salari, dalla precarietà, dalla crescente messa in discussione dei servizi pubblici e dagli esiti della pandemia e della guerra in Ucraina. La Cgil è al lavoro per affrontare questa nuova emergenza e per assistere e tutelare chi è stato più colpito, lavoratori, pensionati, giovani”.

Marinella Melandri si sofferma sull'esigenza di portare tutto il sostegno

possibile alle persone colpite: “Innanzitutto serve il pieno utilizzo degli ammortizzatori sociali speciali che devono tutelare tutte le tipologie lavorative, compresi precari, avventizi e stagionali, coprendo integralmente anche le assenze di lavoratrici e lavoratori impossibilitati a recarsi al lavoro a causa dei danni all'abitazione e ai mezzi di trasporto o della compromissione delle infrastrutture viarie e ferroviarie. È inoltre fondamentale che le aziende garantiscano l'integrazione al 100% del reddito dei lavoratori. Altra azione prioritaria è mettere in campo risposte adeguate per affrontare l'emergenza abitativa di chi non ha più un alloggio agibile”.

La segretaria della Cgil di Ravenna sottolinea che il decreto del Governo del 1 giugno scorso dà alcune prime risposte coerenti con le richieste sindacali, ma che sono ancora largamente insufficienti rispetto alla dimensione delle problematiche da affrontare. Vanno inoltre ampliati alcuni requisiti e chiariti aspetti applicativi. “I primi interventi concreti, per dare liquidità ai danneggiati, sono frutto dall'azione della Regione Emilia Romagna di con-

certo con la Protezione Civile e sono il contributo per danni alle abitazioni e il contributo per autonoma sistemazione degli sfollati. Sono però una goccia nel mare dei bisogni: ci aspettiamo che il Governo stanzi in tempi strettissimi le risorse per garantire il 100% degli indennizzi e nomini il Commissario per la ricostruzione in modo da avviare subito le opere.”

L'alluvione ha pesantemente colpito il sistema economico-produttivo: “Alcuni settori, in particolare l'agricoltura, hanno subito danni ingenti. Le esatte conseguenze emergeranno nelle prossime settimane, ma già da oggi è necessario investire risorse e progettare interventi per evitare il ripetersi di simili tragedie e mitigare gli effetti sul territorio collinare e di pianura di eventi atmosferici che sempre più frequentemente hanno un carattere estremo. Lavoratori e pensionati potranno avere fiducia nelle istituzioni solo se tutti questi aspetti saranno affrontati contestualmente e se il Commissario designato sarà rispettoso del modello di relazioni partecipato, che abbiamo condiviso con il Patto Regionale per il lavoro e per il clima”.





SOLIDARIETÀ

PER LE POPOLAZIONI COINVOLTE DALL'ALLUVIONE
IN EMILIA ROMAGNA E NELLE MARCHE

**CONTRIBUISCI AL FONDO
DESTINATO ALLE POPOLAZIONI DELLE
ZONE COLPITE DALL'ALLUVIONE
DELL'EMILIA ROMAGNA
E DELLE MARCHE**

PER DONAZIONI: **SOLIDARIETÀ POPOLAZIONI ALLUVIONATE
EMILIA ROMAGNA E MARCHE**
 INTERESTAZIONE: **CGIL CISL UIL**
 IBAN: **IT26U0103003201000005800010**
 BIC: **PASCITMIRM** CAUSALE: **"EMERGENZA ALLUVIONE"**

Un grande sforzo collettivo per ripartire dopo l'alluvione

L'alluvione non ha risparmiato le Camere del lavoro in provincia di Ravenna. Acqua e fango hanno colpito con particolare violenza la sede di via Chiarini a Faenza e quelle di Sant'Agata sul Santerno, Conselice, Solarolo, Castel Bolognese.

Il segretario regionale della Cgil Emilia Romagna Massimo Bussandri ha visitato i luoghi colpiti dal maltempo. Da settimane squadre di volontari e volontarie (sindacalisti, delegati, iscritti e simpatizzanti, delegazioni sindacali di altri territori e strutture) sono impegnate per il recupero dei locali alluvionati: "La Cgil ringrazia tutti coloro che in giorni tanto difficili ci stanno dando una mano per ripristinare gli uffici e per tornare punto di riferimento della comunità - spiega Marinella Melandri -. Un pensiero va anche alle compagne e ai compagni che hanno subito ingenti danni alle proprie abitazioni e che faticosamente stanno cercando di risollevarsi".

A distanza di alcune settimane dall'alluvione che ha stravolto il territorio faentino, la sede della Cgil di Faenza è stata resa di nuovo operativa.



La Cgil di via Chiarini dal 12 giugno è tornata a ricevere il pubblico e fornire i servizi che erano quotidianamente garantiti prima che avvenisse l'alluvione. "Rendere agibile le nostre sedi danneggiate è stata la priorità di queste settimane - dichiara Marinella Melandri, segretaria generale della Cgil provinciale -. La riapertura di via Chiarini, in una delle zone maggiormente colpite di Faenza, ha anche un valore simbolico: significa recuperare la possibilità di offrire ascolto e risposte alle persone in prossimità e in un momento particolarmente difficile".

Per ora le attività della Cgil di via Chiarini si svolgeranno al primo piano, dove sono operative tutte le categorie, il Sunia e gli uffici del patronato e della società fiscale Teorema. In attesa di ritornare alla normalità, alcune attività saranno svolte nell'altra sede della Cgil faentina in corso Matteotti e nella sede di Auser in corso Garibaldi.

"Siamo soddisfatti di poter ripartire con i servizi e le categorie - commenta Davide Conti, della segreteria confederale -. La nostra sede è stata invasa da fango e acqua che hanno raggiunto i 3,5 metri d'altezza. Dopo un incessante lavoro di ripristino dei locali, abbiamo riaperto al primo piano e il prossimo obiettivo è recuperare gli spazi al piano terra. Siamo consapevoli che servirà ancora del tempo. Cercheremo di fare il prima possibile. L'alluvione ha colpito tantissimi cittadini del territorio faentino, circa un sesto della popolazione manfreda. Abbiamo assistito a un evento eccezionale che impone una riflessione sia sul cambiamento climatico sia sull'esigenza di ripensare l'assetto del territorio. Registriamo drammatiche ripercussioni anche sul fronte del lavoro e del sistema produttivo. La priorità della Cgil è tutelare i cittadini e assistere i lavoratori, che rischiano di soffrire pesantemente di quanto accaduto. Il decreto del Governo ha dato una prima risposta ma che non è sufficiente".

A Sant'Agata sul Santerno la Cgil è tornata operativa. Ha dovuto abbandonare la vecchia sede, devastata dall'alluvione, e si è trasferita temporaneamente nei locali della sede provvisoria del Comune in via di Roma. A Castel Bolognese la sede è stata riaperta e a Solarolo gli uffici sono tornati parzialmente operativi.



L'agricoltura è in ginocchio

L'alluvione che si è abbattuta sulla Romagna ha causato danni enormi al settore agricolo. Il primo evento climatico eccezionale si è abbattuto nei primi giorni di maggio. Già in questa prima manifestazione, il maltempo aveva messo in ginocchio diverse aree agricole, provocando danni ingenti. Le piogge torrenziali di inizio maggio si sono abbattute su territori già fortemente colpiti da varie calamità come le gelate tardive e, ancora prima, la siccità. In questo scenario di estrema fragilità, la successiva alluvione del 17 maggio ha completamente devastato gran parte del territorio ravennate. Le precipitazioni straordinariamente intense - con i conseguenti allagamenti, rotture degli argini dei fiumi e canali e le frane nella fascia collinare - hanno portato morte e danni ingenti alla popolazione e al sistema produttivo del territorio. Quanto accaduto ha colpito pesantemente il settore agricolo, uno dei comparti trainanti del

tessuto socio economico provinciale. Ancora una volta, come insegna la storia del movimento, le cooperative braccianti, nonostante la devastazione di parti intere delle loro terre, hanno dimostrato grande solidarietà alla popolazione. Si sono sacrificati terreni, scampati ad acqua e fango, pur di salvare i centri abitati. L'acqua impetuosa di fiumi e canali è stata in alcuni casi dirottata sulle coltivazioni, producendo danni molto ingenti. La situazione per il settore agricolo è drammatica sia dal punto di vista culturale/produttivo che occupazionale. Siamo in contatto con le aziende colpite e con le associazioni di riferimento, ma è ancora difficile fare un bilancio dei danni. Oggi si contano circa 6.150 ettari, a capo delle Cab, completamente allagati. Dalle prime stime, il maltempo potrebbe aver messo in ginocchio oltre 5.000 aziende agricole della nostra provincia. Il maltempo ha colpito pianura e zone montane e collinari. Queste ultime, in

alcuni casi, sono ancora isolate con ripercussioni anche per gli agriturismi, che piano piano si stanno riprendendo. I ristori previsti nel decreto daranno una copertura immediata, ma la prospettiva per il settore non è per nulla rincuorante. Serviranno almeno due o tre anni per ripristinare le coltivazioni e non ci sono ancora certezze sulle tipologie colturali. I danni immediati e la difficile ripartenza sono temi che interessano strettamente la categoria delle avventizie e degli avventizi. La manodopera agricola è costituita, nella nostra provincia, per il 40% da donne. Si tratta per lo più di operaie avventizie, occupate principalmente nella raccolta frutta e nelle cooperative di manipolazione e trasformazione di frutta e vegetali. Anche per risolvere l'emergenza occupazionale, è fondamentale che i frutteti e i vigneti siano ripristinati nel più breve tempo possibile.

*Laura Mazzesi,
segretaria generale Flai Cgil Ravenna*

// I PROVVEDIMENTI

Misure a favore della popolazione colpita

I primi provvedimenti, per la popolazione, riguardano lavoro, casa, pagamenti delle bollette e risarcimento danni.

Lavoro. Previsti ammortizzatori sociali speciali per lavoratori subordinati: copertura di 90 giornate per i lavoratori che risiedono, sono domiciliati o lavorano nei Comuni alluvionati. Per i lavoratori impossibilitati a recarsi al lavoro 15 giornate di copertura. Per i lavoratori agricoli contratto ancora aperto/nulla osta alla data dell'evento emergenziale, si garantisce un'integrazione pari alla differenza tra le giornate lavorate nel 2022 e quelle lavorate nel 2023. Indennità per lavoratori autonomi, 500 euro per sospensione di 15 giorni, fino a un massimo di 3mila

euro. Garantita la retribuzione per i lavoratori pubblici impossibilitati a recarsi al lavoro. Artigianato dagli enti bilaterali: garantite prestazioni straordinarie per il sostegno al reddito e il risanamento dell'abitazione.

Casa. Sospensione dei mutui per abitazioni inagibili (su richiesta). Contributo di autonoma sistemazione (CAS): da 400 a 900 euro al mese in base al numero dei componenti del nucleo familiare, aumentato di 200 euro per ogni componente over 65 anni o con disabilità superiore al 67%. Domande da inviare/consegnare entro il 30/06/23.

Pagamenti sospesi. Sospese bollette acqua, luce, gas, rifiuti per massimo 6

mesi. ARERA definirà le modalità di pagamento degli importi sospesi; sospesi fino al 31/08 i termini di tutti i versamenti e gli adempimenti tributari e contributivi e i termini di pagamento delle cartelle di qualsiasi tipo. I versamenti sospesi andranno effettuati in un'unica soluzione entro il 20/11/23.

Risarcimento danni. Primo contributo per l'immediato sostegno alla popolazione: previsto primo contributo per risarcimento danni alla propria abitazione (e alle sue pertinenze) pari a massimo 5 mila euro con acconto di 3 mila euro; Possibile presentare immediatamente la domanda di acconto e successivamente la rendicontazione e il saldo.

Semplificazione esami: la Flc Cgil a confronto con il ministro Valditara

Le Flc Cgil di Ravenna e Forlì Cesena contestano la decisione di semplificare gli esami delle scuole secondarie a causa dell'alluvione che ha colpito la Romagna. "Tutto era pronto in base alle disposizioni già emanate nei mesi scorsi dal Ministero, ma ora tutto è da rifare – commentano Pier Francesco Minnucchi e Sara Errani, segretari generali Flc Forlì Cesena e Ravenna -. Nella serata di giovedì 8 giugno, è stata pubblicata l'ordinanza ministeriale attuativa del D.L. n.61, contenente interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali. Dopo la semplificazione degli esami, annunciata dal ministro il 23 maggio, nessun confronto è avvenuto con le organizzazioni sindacali nel merito del provvedimento dal quale apprendiamo che la semplificazione introdotta, stabilisce che le prove scritte degli esami conclusivi del primo e del secondo ciclo, siano sostituite da una prova orale. Un provvedimento che avrebbe potuto agevolare gli studenti con un segnale di attenzione e che invece risulta essere intempestivo, forzato, dalla dubbia efficacia e che costringe le scuole a rimettere in discussione quanto già definito e riorganizzarsi in pochissimi giorni, con immenso spreco di energie a fronte di carichi di lavoro,

per il personale docente e Ata sempre crescenti. Per l'adozione di queste misure c'era tutto il tempo. Ancora una volta si interviene in modo burocratico, a tempo già scaduto, dopo il termine delle lezioni, a scrutini già svolti, senza considerazione per il lavoro delle scuole e di chi le frequenta".

La scuola è un'istituzione complessa, i cui problemi non devono essere affrontati con estemporaneità e merita quel rispetto che, anche in questa occasione, è venuto a mancare.

L'incontro con il ministro

In occasione della visita di Giuseppe Valditara, ministro dell'Istruzione e del Merito, alla scuola media Mercuriale di Forlì, la Flc Cgil ha tenuto un presidio nella zona antistante l'edificio. La partecipazione al presidio è stata numerosa. Per la Flc Cgil erano presenti la segretaria generale della Flc Cgil Emilia Romagna, le segretarie generali delle Camere del Lavoro di Forlì e di Cesena e i segretari generali della Flc Cgil di Forlì Cesena, Ravenna, Rimini e Parma.

Il ministro ha incontrato una delegazione. "Abbiamo evidenziato – spiegano i sindacati - i seguenti punti: provvedimento tardivo sugli esami; proroga dei contratti in scadenza con particolare attenzione al personale Ata; richiesta



di organico aggiuntivo per la ripartenza dell'a.s. 2023/24; stop al dimensionamento della rete scolastica, provvedimento in via di definizione; misure straordinarie per la mobilità annuale del personale docente e Ata; modalità agevolata per le immissioni in ruolo per coloro che hanno avuto una diversa calendarizzazione delle prove concorsuali; monitoraggio puntuale sui danni subiti dalle scuole e l'immediato ripristino dei laboratori e delle aule danneggiate; individuazione di misure economiche a favore degli studenti che versano in condizione di difficoltà per agevolare il trasporto pubblico attraverso l'esenzione se non la riduzione degli abbonamenti, aiuti per l'acquisto dei libri scolastici e materiali scolastici vari, di device; di non dimenticare, nel tempo, i bisogni della scuola emiliano romagnola oggi piegata dalla violenza dell'alluvione. Abbiamo, inoltre, rappresentato la nostra convinta contrarietà e preoccupazione sul D.d.L. Calderoli e gli effetti negativi dell'autonomia differenziata nella scuola e più in generale nella struttura sociale ed economica del Paese. Da ultimo, abbiamo chiesto al ministro di impegnarsi per una chiusura rapida della trattativa sul rinnovo del contratto. Valditara si è impegnato a tenere in considerazione le richieste, invitandoci a segnalare anche in seguito ogni esigenza proveniente dai territori alluvionati. Vigileremo sugli impegni presi e continueremo a presidiare il territorio".



Come presentare le domande per il Cas Contributo autonoma sistemazione

La Regione Emilia Romagna ha previsto un contributo per chi ha dovuto lasciare la propria casa, evacuata con ordinanza comunale, e ha trovato un alloggio alternativo a seguito degli eventi calamitosi verificatisi a partire dal 1 maggio scorso.

Il contributo, denominato Cas (Contributo autonoma sistemazione), si distingue per numero di componenti della famiglia: 400 euro mensili per il nucleo di un componente; 500 euro con due componenti; 700 per tre componenti; 800 per quattro componenti; 900 euro per i nuclei con 5 o più componenti.

Il contributo è aumentato di 200 euro per ogni componente di età superiore ai 65 anni, portatore di handicap o disabile con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%.

Come fare la domanda

Cgil, Federconsumatori e Sunia organizzano un servizio di consulenza dedicato alla cittadinanza che, a causa dell'alluvione, ha dovuto evacuare dalle proprie abitazioni con provvedimento dell'autorità competente.

La scadenza di presentazione delle domande è il prossimo 30 giugno.

Come ricevere assistenza

Per ricevere assistenza dalla Cgil della provincia di Ravenna, Federconsumatori e Sunia per la compilazione del modulo è necessario presentarsi negli uffici competenti con le seguenti modalità: per Ravenna, in via P. Matteucci 15, fissare l'appuntamento al 0544 244211; per Lugo, in via Manfredi 42, prenotare al 0545 913011; per Faenza, in via Chiarini, 12 prenotare al 0546 699611.



Consulenza con accesso diretto

Nelle altre sedi della Cgil è possibile effettuare l'accesso diretto per la consulenza rispettando i seguenti orari.

Alfonsine: lunedì, venerdì mattina 8,30-12, oppure su appuntamento al 0544 81110. Bagnacavallo martedì, mercoledì, giovedì, mattina 8,30-12. Bagnara: lunedì, martedì, giovedì, mattina 08,45-12; Brisighella: lunedì, venerdì mattina 8,30-12. Castelbolognese: martedì, venerdì mattina 8,30-12. Casola Valsenio: martedì, giovedì e venerdì, mattina 9,30-12,30. Castiglione di Cervia: martedì pomeriggio 14,30-17. Cervia: tutte le mattine 8,30-12,30. Conselice: tutte le mattine 8,30-12. Cotignola: mercoledì, giovedì, venerdì, mattina 8:30-12. Fusignano martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, mattina 8,30-12. Massa Lombarda: lunedì, mercoledì, giovedì, mattina 8,30-12. Russi: dal lunedì al venerdì, mattina 8,45-12. Riolo Terme: venerdì 9-12/14-17. Sant'Agata sul Santerno le mattine dalle 8,30 dal lunedì al venerdì. S. Pietro in Vincoli: martedì, venerdì mattina 8,30-12, mercoledì pomeriggio 14-17,30. Voltana: giovedì 10-12,30/15-17,30. Villanova di Bagnacavallo: tutte le mattine 8,30-12.

Quali documenti portare

All'appuntamento occorre portare un documento di identità in corso di validità; il codice fiscale; dati catastali dell'immobile sgomberato/evacuato; codice Iban sul quale verrà versato il contributo; eventuale ordinanza di evacuazione/sgombero

Come presentare la domanda

Ci sono due modalità per presentare la domanda. Si può consegnarla a mano nel Comune dove si trova l'abitazione, si firma davanti all'ufficiale (entro e non oltre il 30 giugno 2023); oppure via posta con raccomandata con ricevuta di ritorno, allegare copia del documento di riconoscimento in corso di validità (entro e non oltre il 30 giugno 2023, farà fede il timbro postale).



Danni alle abitazioni alluvionate: dalla Cgil assistenza per le domande contributo fino a cinquemila euro

La Protezione Civile, con il presidente dell'Emilia Romagna, ha previsto un contributo fino a 5.000 euro per i nuclei familiari la cui abitazione è stata danneggiata dagli eventi calamitosi verificatisi a partire dallo scorso 1 maggio. Il contributo può essere richiesto per il ripristino dei danni mobili e immobili per l'unità abitativa, edificio condominiale/residenziale.

È possibile chiedere perizia completa dei danni alla struttura, per la quale è previsto un contributo forfetario di 750 euro (in aggiunta ai 5.000 euro).

Come fare

Il contributo fino a 5.000 euro sarà erogato in due fasi: un acconto pari a 3.000 euro; il saldo, comprensivo anche degli eventuali 750 euro per la perizia. Il termine ultimo della richiesta di acconto è il 30 agosto 2023. Le domande di acconto verranno acquisite dalla Regione, ai fini della liquidazione, con scadenza di 15 giorni a partire dal 30 giugno 2023. La scadenza di richiesta del saldo è il 31 ottobre 2023. È possibile fare richiesta per acconto e saldo nello stesso momento, se si è in possesso della documentazione che certifica le spese sostenute. Il contributo verrà comunque erogato in due fasi.

Spese coperte dal contributo

Tra gli esempi delle spese che potranno essere ristrate con tale contributo (e che dovranno essere documentate): pulizia e rimozione di acqua, fango e detriti; interventi su strutture e impianti; serramenti; mobili ed elettrodomestici; abbigliamento (nel limite del 10% del contributo spettante); stoviglie e utensili; materiale didattico.

Quali documenti portare

All'appuntamento occorre portare un documento di identità in corso di validità; il codice fiscale; dati catastali dell'immobile sgomberato/evacuato; codice Iban sul quale verrà versato il contributo.

Come presentare la domanda

Le domande vanno presentate nel Comune nel quale è ubicata la residenza coinvolta dagli eventi calamitosi a mezzo: raccomandata con ricevuta di ritorno; consegna a mano; invio tramite Pec.

Prenotare la consulenza

Si può prenotare la consulenza a Ravenna, in via Pellegrino Matteucci 15, fissare l'appuntamento al 0544 244211; a Lugo, in via Manfredi 42, prenotare al 0545 913011; a Faenza, in via Chiarini, 12 prenotare al 0546 699611.

Consulenza con accesso diretto

Nelle altre sedi della Cgil della provincia di Ravenna è possibile effettuare l'accesso diretto per la consulenza rispettando i seguenti orari.

Alfonsine: lunedì, venerdì mattina 8,30-12, oppure su appuntamento al 0544 81110. Bagnacavallo martedì, mercoledì, giovedì, mattina 8,30-12. Bagnara: lunedì, martedì, giovedì, mattina 08,45-12; Brisighella: lunedì, venerdì mattina 8,30-12. Castelbolognese: martedì, venerdì mattina 8,30-12. Casola Valsenio: martedì, giovedì e venerdì, mattina 9,30-12,30. Castiglione di Cervia: martedì pomeriggio 14,30-17. Cervia: tutte le mattine 8,30-12,30. Conselice: tutte le mattine 8,30-12. Cotignola: mercoledì, giovedì, venerdì, mattina 8,30-12. Fusignano martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, mattina 8,30-12. Massa Lombarda: lunedì, mercoledì, giovedì, mattina 8,30-12. Russi: dal lunedì al venerdì, mattina 8,45-12. Riolo Terme: venerdì 9-12/14-17. Sant'Agata sul Santerno le mattine dalle 8,30 dal lunedì al venerdì. S. Pietro in Vincoli: martedì, venerdì mattina 8,30-12, mercoledì pomeriggio 14-17,30. Voltana: giovedì 10-12,30/15-17,30. Villanova di Bagnacavallo: tutte le mattine 8,30-12.



Insieme per la Costituzione

Ambiente Diritti Lavoro Salute Pace. Difendiamo la Costituzione che va attuata e non stravolta

CGIL



Art. 1

**L'Italia è una Repubblica democratica,
fondata sul lavoro.**

Art. 32

La Repubblica tutela la salute.

Art. 41

Il lavoro "non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana".

SALUTE E SICUREZZA

MANIFESTAZIONE NAZIONALE ROMA 24 GIUGNO 2023

Concentramento **Piazza della Repubblica** ore **10:00**
Comizio conclusivo **Piazza del Popolo**

Partenze pullman

ore 3,30 Ravenna Cinema City

ore 3,20 Bagnacavallo rotonda autostrada

ore 3,30 Faenza piazzale lemca

**Per informazioni e
prenotazioni**

0544 244280

0545 913011

0546 699611

APP Appunti dal Lavoro

Periodico della Cgil
provinciale di Ravenna

Sede

via Pellegrino Matteucci, 15
48121 Ravenna
t. 0544 244 211
f. 0544 341 92

redazione.ravenna@er.cgil.it

Progetto grafico

www.agenziaimage.com

Direttore responsabile

Roberto Artioli

Redazione

Marcella D'Angelo
Maura Masotti
Michela Serventi

Impaginazione

Alide Brunetti

Stampa

Centro Stampa Cgil

Si ringrazia per la collaborazione

Marinella Melandri
Manuela Trancossi
Davide Conti
Raffaele Vicidomini
Laura Mazzesi
Sara Errani

Registrato nel Tribunale
di Ravenna

Distribuzione gratuita

Gli approfondimenti
sono consultabili sul sito
www.cgilra.it

Per tutte le notizie e gli
aggiornamenti sulla Cgil
visita la pagina Facebook
[cgil_ravenna](https://www.facebook.com/cgil.ravenna)